

ottobre 2002

# BRAVACASA

mensile di arredamento-anno XXIX n. 10-2002 sped. in abb. post.-45%-art. 2 comma 20/b legge 662/95-filiale di milano

€ 3,40  
SOLO PER L'ITALIA

**TENDENZE**  
porte décor  
nero estremo  
tappeti etno

**DOSSIER**  
il fascino dei  
mobili in stile

**INTERNI**  
cucine da vivere  
camere junior

GUIDA PRATICA  
AFFARI ALL'ASTA  
DOVE E COME



Italia € 3,40 Francia € 7,20 Germania € 7,70 Grecia € 5,20 Lussemburgo € 5,00 Olanda € 4,80 Portogallo € 4,40 Spagna € 4,50



Costanza Algranti (qui sopra) ritratta nel suo laboratorio, dove realizza anche i tavoli (a sinistra) con piano in mosaico di piastrelle (cm 150x50x50 h, € 1.080,00) o di metallo (cm 90x90x80, € 750,00).

## l'artigiana del riciclo

Come un racconto da leggere tra le righe, le opere di Costanza Algranti lasciano trapelare, dietro a una apparenza inedita, i segni di ciò che erano. E che è stato recuperato.

Di Gabriella Kuruvilla  
Foto di Giovanna Dal Magro

Via Pepe è un angolo quasi dimenticato di Milano, stretto tra i binari della stazione Garibaldi e le facciate delle case di ringhiera. Se da un lato guarda verso i moderni grattacieli destinati al terziario, dall'altro si situa al confine dell'isola: un quartiere animato e popolare, capace di ospitare, senza snaturarsi, ritrovi di tendenza e centri sociali, loft di lusso e vecchie abitazioni. Oltre a un numero sempre maggiore di atelier d'arte e di laboratori artigianali. Come quello

piccolo, polveroso e stracolmo di attrezzi da lavoro di Costanza Algranti (telefono 335/5447242). Un'energica quarantenne, che cinque anni fa decise di abbandonare Livorno, dove era nata, per trasferirsi «in questa parte di città che sembra ancora un paese». Ma che offre le occasioni di una grande metropoli. E qui lei produce, instancabilmente, arredi e complementi tutti nati da oggetti di recupero. Abbandonati e inutilizzati. Trovati su una spiaggia o nella ►

Cornici realizzate con pezzi di barca ridipinti (a lato, cm 50x100 h, € 180), metalli trattati (qui sotto, € 230), legni di mare (al centro) e mosaici di sassi e piastrelle. All'estrema destra, un momento della lavorazione.



### Patchwork di metalli

I fogli di alluminio, ferro, ottone e rame utilizzati da Costanza Algranti sono scarti del lattoniere: tagliati e battuti a mano, ossidati con l'acido e poi inchiodati su pannelli (qui sopra). Per creare inserti o mosaici metallici di grande impatto visivo, nati dall'abbinamento tra forme e colori differenti.

spazzatura. «Ogni volta che vado al mare torno con qualcosa: raccolgo sassi, piastrelle rotte, tronchi d'albero e frammenti di barca levigati dall'acqua e dal vento. Ma anche i cassonetti urbani riservano mille sorprese: dal pezzo d'epoca a quello particolare». E quando non ci pensa il caso, o la fortuna, Costanza si rivolge ai rigattieri. Con le pietre e le ceramiche, spesso abbinata ai cotti toscani fatti a mano, crea dei rivestimenti a mosaico, rifiniti a resina, adatti a qualsiasi superficie, interna o esterna: dal piano di un tavolo al top di una cucina, fino agli inserti per pareti o per pavimenti. I legni, invece, sono frequentemente

accostati ai metalli per realizzare cornici, pannelli, paralumi, mensole, appendiabiti, librerie oppure letti. Che mantengono e conservano sempre le tracce del passato. Della storia, e del sapore, dei materiali impiegati. E "addomesticati". Ripuliti, scartavetrati, modellati in forme morbide, arrotondate, piene. Poi, a volte, ridipinti od ossidati in modo da ottenere sfumature cromatiche naturali, tenui e opache, mai coprenti. Si ottengono così arredamenti artigianali, unici e irripetibili, quasi primitivi, profondamente legati alle radici dell'uomo e della terra. Che giocano su intensi contrasti tra freddo e caldo, pieno e vuoto, antico e moderno.